

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 16 **del mese di** settembre
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DI SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON L'ORDINE DEI GEOLOGI EMILIA-ROMAGNA PER LO SVILUPPO E L'AGGIORNAMENTO DELLE CONOSCENZE GEOLOGICHE E GEOTEMATICHES FINALIZZATE ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Cod.documento GPG/2013/1339

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1339

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le leggi regionali 19 aprile 1975, n.24 e 8 luglio 1977, n.32, relative alla "Formazione di una cartografia regionale" e le Leggi n.67/88 e n.305/89 relative alla cartografia geologica;

Premesso:

- che la conoscenza fisica e geologica del territorio, nelle sue espressioni superficiali e sotterranee, è una condizione essenziale per la sopravvivenza dell'uomo, dei suoi insediamenti, delle sue attività e delle altre forme di vita organizzate negli ecosistemi;
- che le informazioni geologiche ed idrogeologiche forniscono un irrinunciabile supporto conoscitivo per la corretta gestione del territorio, la ricerca di risorse idriche e la loro corretta gestione, la programmazione territoriale, la pianificazione urbanistica, la riduzione del rischio idrogeologico, la protezione civile;
- che la Regione Emilia-Romagna si è dotata nel corso degli anni di vari strumenti conoscitivi del dissesto, fra cui la Banca Dati geologica a scala 1:10000, che, tra l'altro, mappa tutte le frane conosciute sul territorio e rappresenta la base conoscitiva utilizzata anche nella Pianificazione Provinciale (PTCP), di Bacino (PSAI) e nell'ambito delle attività di protezione civile, nonché strumento di consultazione per privati e strumento di lavoro per varie categorie di Professionisti;
- che le modifiche fisiche del territorio conseguenti alle attivazioni di nuovi movimenti franosi comportano la continua necessità di rilievi, sopralluoghi, cartografie e varia documentazione tecnica allo scopo di aggiornare in modo documentato la stessa Banca dati geologica regionale e di fornire a tutti i soggetti pubblici interessati

informazioni aggiornate sulla estensione e natura del Rischio idrogeologico.

Considerato:

- che sulla base della esperienza maturata nelle attività di aggiornamento delle Banche Dati geologiche e geotematiche sia a supporto della Pianificazione sia a supporto delle attività di Protezione civile, vista anche la maggiore frequenza riscontrata negli ultimi anni di situazioni climatiche avverse, risulta necessario che la Regione si avvalga di strumenti aggiuntivi e innovativi di reperimento di informazioni e di conoscenze tecnico scientifiche sulle frane del territorio regionale;
- che i geologi professionisti sono depositari di una capillare e aggiornata conoscenza geologica del territorio, acquisita nello svolgimento della loro professione, e sono in grado di leggere di interpretare il territorio in modo tale da potere fornire alla pubblica amministrazione informazioni di alto livello tecnico scientifico utili anche per aggiornare i dati delle Banche dati geologiche e geotematiche;
- che gli stessi geologi professionisti possono trarre vantaggio nell'utilizzo di cartografie e documenti tecnico scientifici aggiornati e messi a disposizione da parte della Regione;
- che pertanto è ritenuto a tale fine prezioso e funzionale il coinvolgimento attivo dei geologi professionisti, che durante lo svolgimento della propria attività professionale avranno modo di verificare sul territorio lo stato di aggiornamento delle informazioni contenute nella Banca dati Geologica e l'esatta rispondenza con la situazione geologica reale, garantendo così un puntuale processo di manutenzione dello stesso;
- che l'Ordine dei Geologi Emilia-Romagna (OGER) rappresenta l'emanazione regionale del Consiglio Nazionale dei Geologi che, come da Legge 112 del 3 febbraio 1963, regola le attività dei professionisti geologi, promuovendone fra l'altro il loro ruolo attivo e socialmente utile, sviluppando una conoscenza territoriale necessaria in particolare in un contesto regionale caratterizzato dalla presenza di rischi geologici di varia natura e che fra i loro scopi vi è anche la diffusione presso i cittadini di

una corretta percezione del territorio e dei rischi naturali, fra cui in primo luogo il Rischio idrogeologico;

Considerato quindi che è necessario stipulare un protocollo di collaborazione istituzionale al fine di regolare i rapporti per le finalità sopra richiamate;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare lo schema di Protocollo di collaborazione istituzionale con l'Ordine dei Geologi Emilia-Romagna per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze geologiche e geotematiche finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico, che in allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare mandato all'Assessore alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile di sottoscrivere il Protocollo di collaborazione, apportando allo stesso ogni utile precisazione che si rendesse necessaria senza alterarne il contenuto sostanziale;
- 3) di stabilire che il Protocollo ha durata di 36 mesi a partire dal giorno successivo alla data della sua sottoscrizione;
- 4) di dare atto che il presente Protocollo non comporta impegni finanziari di ciascun nei confronti dell'altro e che la Regione Emilia-Romagna e l'Ordine dei Geologi Emilia-Romagna contribuiranno allo svolgimento delle attività previste mettendo a disposizione i dati in proprio possesso e il proprio personale.

ALLEGATO

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LO SVILUPPO E L'AGGIORNAMENTO DELLE CONOSCENZE GEOLOGICHE E GEOTEMATICHE FINALIZZATE ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge,

tra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, codice fiscale 80062890379, Assessorato alla Sicurezza Territoriale. Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, nella persona dell'Assessore _____, domiciliato per la carica presso Viale della Fiera, n.8, Bologna, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. _____ del _____,

e

ORDINE DEI GEOLOGI EMILIA-ROMAGNA, (denominato OGER nel prosieguo del testo) codice fiscale 92029270375, nella persona del Presidente _____, domiciliato per la carica presso Via Guerrazzi n.6, Bologna;

La Regione Emilia-Romagna e l'Ordine dei Geologi Emilia-Romagna (denominato OGER nel prosieguo del testo), si pongono come obiettivo lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze geologiche e geotematiche finalizzate alla mitigazione del Rischio Idrogeologico attraverso l'attivazione di progetti comuni relativi all'acquisizione dei dati territoriali allo sviluppo di banche dati, all'aggiornamento professionale dei tecnici geologi e alla partecipazione a iniziative comuni di divulgazione delle informazioni sul Rischio idrogeologico anche ai cittadini dei territori interessati;

Premesso che:

- Il territorio regionale è caratterizzato da una notevole estensione e diffusione del dissesto idrogeologico sul territorio regionale, con presenza di oltre 70000 frane censite e una superficie interessata da dissesti di oltre il 10% della superficie totale regionale e con il 100% dei

Comuni collinari e montani interessati da dissesto idrogeologico;

- Le continue attivazioni/riattivazioni di parte di tali fenomeni, in stretta dipendenza con l'andamento climatico, provocano stagionalmente danni diffusi e situazioni di pericolo pubblico e privato, che necessitano di essere fronteggiate con vari mezzi e strumenti, fra cui fondamentale rimane la comprensione della natura e della estensione dei fenomeni franosi nel loro contesto geologico e la diffusione di tali conoscenze al mondo professionale e alla cittadinanza interessata;
- La Regione Emilia-Romagna si è dotata nel corso degli anni di vari strumenti conoscitivi del dissesto, fra cui risulta fondamentale la Banca Dati geologica a scala 1:10000, che, tra l'altro, mappa tutte le frane conosciute sul territorio e rappresenta la base conoscitiva utilizzata anche nella Pianificazione Provinciale (PTCP), di Bacino (PSAI) e nell'ambito delle attività di protezione civile, nonché strumento di consultazione per privati e strumento di lavoro per varie categorie di Professionisti;
- Le modifiche fisiche del territorio conseguenti alle attivazioni di nuovi movimenti franosi, comportano la continua necessità di rilievi, sopralluoghi, cartografie e varia documentazione tecnica allo scopo di aggiornare in modo documentato la stessa Banca dati geologica regionale e di fornire a tutti i soggetti pubblici interessati informazioni aggiornate sulla estensione e natura del Rischio idrogeologico;

Considerato che:

- Sulla base della esperienza maturata nelle attività di aggiornamento delle Banche Dati geologiche e geotematiche sia a supporto della Pianificazione sia a supporto delle attività di Protezione civile, vista anche la maggiore frequenza riscontrata negli ultimi anni di situazioni climatiche avverse, risulta necessario che la Regione si avvalga di strumenti aggiuntivi e innovativi di reperimento di informazioni e di conoscenze tecnico scientifiche sulle frane del territorio regionale;
- che i geologi professionisti sono depositari di una capillare e aggiornata conoscenza geologica del territorio, acquisita nello svolgimento della loro professione, e sono

in grado di leggere di interpretare il territorio in modo tale da potere fornire alla pubblica amministrazione informazioni di alto livello tecnico scientifico utili anche per aggiornare i dati delle Banche dati geologiche e geotematiche;

- che gli stessi geologi professionisti possono trarre vantaggio nell'utilizzo di cartografie e documenti tecnico scientifici aggiornati e messi a disposizione da parte della Regione;
- che l'OGER rappresenta, l'emanazione regionale del Consiglio Nazionale dei Geologi che, come da Legge 112 del 3 febbraio 1963, regola le attività dei professionisti geologi, promuovendone fra l'altro il loro ruolo attivo e socialmente utile, sviluppando una conoscenza territoriale necessaria in particolare in un contesto regionale caratterizzato dalla presenza di rischi geologici di varia natura e che fra i loro scopi vi è anche la diffusione presso i cittadini di una corretta percezione del territorio e dei rischi naturali, fra cui in primo luogo il Rischio idrogeologico;

Ritenuto a tal fine prezioso e funzionale il coinvolgimento attivo dei geologi professionisti iscritti all'Ordine, che durante lo svolgimento della propria attività professionale avranno modo di verificare sul territorio lo stato di aggiornamento delle informazioni contenute nella Banca dati Geologica e l'esatta rispondenza con la situazione geologica reale, garantendo così un puntuale processo di manutenzione dello stesso;

Accertata altresì l'importanza di divulgare, diffondere ed illustrare presso la comunità dei geologi dell'Emilia-Romagna la struttura, i contenuti e le potenzialità della Banca Dati Geologica e delle altre BD Geotematiche, al fine di permetterne da parte degli stessi una consultazione ed utilizzo ottimali ai propri scopi professionali;

Accertata infine l'importanza di estendere anche alla società le conoscenze territoriali di tipo geologico geotematico per accrescere presso i cittadini la conoscenza e consapevolezza dei rischi naturali, in particolare del Rischio idrogeologico;

Rilevato che quindi attraverso adeguate misure di coordinamento e raccordo organizzativo, e di adeguati momenti

di formazione tecnico scientifica e è possibile raggiungere risultati di interesse comune ai soggetti firmatari del presente Protocollo;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO REGIONE E OGER CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art.1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di collaborazione Istituzionale;

Art. 2 (Finalità)

La Regione Emilia-Romagna e l'OGER concordano di instaurare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo l'aggiornamento delle conoscenze geologiche e geotematiche finalizzate alla mitigazione del Rischio idrogeologico.

Articolo 3 (obiettivi generali e programma di lavoro)

Sono stabiliti i seguenti obiettivi generali:

1. Organizzare eventi periodici di formazione professionale indirizzati ai geologi sotto forma di convegni, seminari e workshop, aventi come oggetto i contenuti, l'utilizzo e le modalità di aggiornamento delle Banche dati geologiche e geotematiche, con particolare attenzione al dissesto idrogeologico nei suoi vari aspetti, dalla conoscenza alla mitigazione del Rischio.

La Regione si impegna a ospitare gli eventi di formazione presso le varie sedi regionali disponibili sul territorio.

2. Promuovere l'attività di manutenzione ed aggiornamento delle Banche Dati geologiche e geotematiche con particolare riguardo al dissesto idrogeologico incentivando i Geologi Professionisti a condividere con la Regione le conoscenze acquisite nell'ambito della loro attività professionale sotto forma di rilievi, relazioni tecniche, monitoraggi, cartografie ecc..

La Regione si impegna ad agevolare tale attività mettendo a disposizione dei Geologi Professionisti su una piattaforma web le Banche Dati geologiche e geotematiche e una procedura in remoto di scambio dati e informazioni e di

aggiornamento cartografico.

3. Collaborare nella progettazione e realizzazione di percorsi per la formazione in materia di dissesto idrogeologico, anche rivolti al personale delle pubbliche amministrazioni.
4. Collaborare alla divulgazione delle problematiche connesse al rischio dissesto idrogeologico e alla sua prevenzione anche mediante corrette opere di manutenzione del territorio, presso associazioni di categoria, di volontariato e della cittadinanza in generale.

Nell'ambito di tali obiettivi generali la Regione e OGER concordano sul piano tecnico, un programma operativo annuale (POA) per l'attuazione del presente protocollo di collaborazione. Il programma viene elaborato con le modalità illustrate al successivo art. 4 e approvato, per la Regione, dal Dirigente competente del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli con proprio atto.

Articolo 4 (Soggetti incaricati dell'attuazione e relativi compiti)

La Regione individua nel Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli la struttura incaricata di seguire l'attuazione del presente protocollo. OGER individua nella propria Commissione Dissesto Idrogeologico, il soggetto incaricato di seguire l'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 5 (Durata)

Il presente Protocollo ha durata di 36 mesi a partire dal giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.

Articolo 6 (Definizione delle controversie)

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra i contraenti circa l'esecuzione del presente accordo, sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

Articolo 7 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.lgs. n.196/2003 e ss.mm., le parti contraenti consentono il trattamento dei dati personali contenuti nel presente accordo per le finalità strettamente connesse all'attività prevista nello stesso.

Articolo 8 (Registrazione)

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art.1), in quanto formato mediante corrispondenza, della Tariffa Parte Seconda DPR 131/86, con onere a carico della parte richiedente la registrazione.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto in duplice originale dalle parti, nei modi e nelle forme di legge in segno di piena accettazione.

Luogo

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEI GEOLOGI EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1339

data 03/09/2013

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'